



Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco di Castelfranco Emilia
Agli Assessori Competenti
Ai Consiglieri del Comune di Castelfranco Emilia

MOZIONE: Campagna informativa sull'utilizzo degli impianti a biomassa legnosa per il riscaldamento domestico

PREMESSO CHE

Il rapporto Mal'Aria 2021 di LEGAMBIENTE riporta che gli ultimi dati, legati alla mortalità prematura dovuta all'inquinamento atmosferico indicano come ogni anno, nel nostro Paese, siano oltre 50mila le morti premature dovute all'esposizione eccessiva ad inquinanti atmosferici come le polveri sottili, gli ossidi di azoto e l'ozono troposferico. Da un punto di vista economico parliamo di diverse decine di miliardi all'anno tra spese sanitarie e giornate di lavoro perse. Le morti premature sono infatti solo la punta dell'iceberg del problema sanitario connesso con l'inquinamento atmosferico.

Gran parte delle attività produttive, della popolazione e del traffico automobilistico del nostro paese si concentra nella Pianura Padana e, di conseguenza, il livello di inquinamento atmosferico in questa macroregione è più alto rispetto al resto d'Italia. Inoltre, la caratteristica conformazione "a conca" dell'area – chiusa tra le Alpi a nord e l'Appennino tosco-emiliano a sud – ostacola la circolazione dell'aria e favorisce il ristagno degli agenti inquinanti. Tutti questi fattori rendono il bacino del Po una delle zone più inquinate d'Europa.

Nel 2020, a causa del lockdown, il traffico su gomma è calato molto ma le emissioni di PM10 sono aumentate perché il particolato atmosferico non viene prodotto solo dal trasporto su strada, che pure è la sorgente primaria di questo inquinante. Tra le cause un posto di rilievo hanno le sorgenti secondarie come l'uso di impianti di riscaldamento alimentati a biomassa legnosa, che non si sono arrestate nemmeno lo scorso marzo durante il lockdown. Anzi, complice un inverno più freddo, nel 2020 hanno infatti registrato un incremento rispetto al 2019.

CONSIDERATO CHE

A livello regionale il PAIR 2020 contiene regole specifiche sulla combustione delle biomasse puntualmente riprese dall'ordinanza locale nr.161 del 30.09.20 avente ad oggetto **"LIMITAZIONI ALLA CIRCOLAZIONE VEICOLARE E ADOZIONE DI MISURE ANTISMOG E MISURE EMERGENZIALI PER LA GESTIONE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E IL PROGRESSIVO ALLINEAMENTO AI VALORI FISSATI DALL'UNIONE EUROPEA DI CUI AL D.LGS 155 DEL 13/08/2010"**

che ordina:

omissis

3. Dal 01/10/2020 al 31/03/2021 in tutto il territorio comunale, in tutte le unità immobiliari comunque classificate (da E1 a E8), dotate di impianto di riscaldamento alternativo, è vietato utilizzare biomasse combustibile solide (legna, pellet, cippato, altro):

- **nei generatori di calore** di cui all'art. 1 comma 3 Decreto del Ministero dell'Ambiente 7 novembre 2017 n. 186 *Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide, dotati di classe di qualità inferiore alle 3 stelle*, così come specificata nell'Allegato 1, punto 1 Tabella 1 al DM sopra citato;

- **nei focolari aperti o che possono funzionare aperti.**

Nei generatori di calore funzionanti a pellet per i quali non vige il divieto di cui sopra (cioè certificati almeno 3 stelle) è **fatto comunque obbligo di utilizzare pellet certificato**, da un Organismo di certificazione accreditato, conforme alla Classe A1 della norma UNI EN ISO 17255-2:2014.

4. È consentita l'installazione di generatori di calore funzionanti a biomasse combustibili solide dotati di classe di qualità solo 4 stelle o superiore.

omissis

Queste misure sono generalmente poco conosciute dalla cittadinanza

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Anche gli apparecchi per il riscaldamento alimentati a biomassa legnosa di potenza termica maggiore o uguale a 5 kW rientrano nell'ambito di applicazione della normativa regionale relativa agli impianti termici (regolamento regionale 1 del 03.04.17) quindi devono essere registrati al CRITER (Catasto Regionale Impianti Termici). I termini per la registrazione scadono il 30 giugno 2021, in mancanza si rischiano sanzioni amministrative molto pesanti;

Per sostenere le famiglie nella rottamazione di generatori con prestazioni ambientali non più compatibili con il processo di risanamento della qualità dell'aria, oltre alle detrazioni fiscali quali bonus e superbonus, esiste il Conto termico 2.0, strumento poco conosciuto, per il quale lo Stato ha messo a disposizione (per il 2021) la cifra di 900 milioni di euro che, tramite l'erogazione di contributi, consente di rientrare nel 65% delle spese sostenute, e che può rappresentare quindi uno strumento fondamentale per il turnover tecnologico;

VISTO CHE

come sostenuto da Edoardo Zanchini, vicepresidente nazionale di Legambiente, investire nell'innovazione è indispensabile per combattere sia l'inquinamento che il cambiamento climatico.

Serve una maggiore consapevolezza da parte di tutti con comportamenti conseguenti: rispetto all'uso di legna e pellet, per esempio, accanto alla rottamazione dei vecchi apparecchi devono esserci una corretta installazione, una manutenzione responsabile, l'uso di combustibili certificati. Tutto questo bisogna però farlo sapere. In sostanza ci sono le tecnologie, ci sono anche i fondi, ma manca quella risorsa fondamentale senza la quale ogni lotta all'inquinamento, e all'emergenza climatica, rischia di essere insufficiente: l'informazione.

RILEVATO CHE

L'impiego di biomassa legnosa per il riscaldamento domestico è economicamente conveniente rispetto alle alternative fossili: può infatti portare nel periodo invernale notevoli risparmi sui costi di riscaldamento, aspetto non trascurabile in un contesto di difficoltà socio-economiche quale è l'attuale

La combustione della legna in caminetti o stufe spesso obsolete e che non presentano sistemi di abbattimento degli inquinanti, rappresenta una fonte rilevante di emissioni di polveri sottili e composti indesiderati oltre al rischio che vengano immesse sostanze ancora più dannose e pericolose dovute alla combustione di truciolame di origine incerta, scarti di mobili e di imballaggi, multistrato, pallets, ecc. contenenti formaldeide,

collanti vari, residui di metalli pesanti, sovente sostanze tossiche, con effetti negativi sulla salute, dalle affezioni respiratorie all'incremento del rischio di tumori

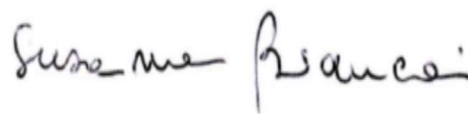
Il cittadino ha bisogno di un'adeguata informazione per approcciarsi a scelte corrette e consapevoli

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

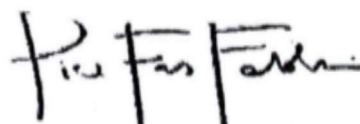
- a promuovere una campagna di sensibilizzazione e di informazione ad ampio raggio sui rischi per la salute derivanti dalle emissioni di inquinanti in atmosfera, sulle regole per non incorrere in sanzioni, sulla possibilità di accedere a detrazioni ed incentivi sia diffondendo opuscoli cartacei che con iniziative pubbliche, sia via web che in presenza quando possibile, in sinergia col mondo professionale tecnico e artigianale locale e con le associazioni di categoria;
- a verificare l'esistenza di bandi regionali nonché valutare la possibilità di erogare contributi comunali;
- a concertare, in sinergia con il Tavolo Ambiente, azioni mirate a promuovere stili di vita, di produzione e di consumo più sostenibili, che possano incidere sulla riduzione delle emissioni e sulla qualità dell'aria.

Castelfranco Emilia, li 01/03/2021

Per il gruppo consiliare Partito Democratico
Susanna Bianconi



Per il gruppo consiliare Idee in Comune
Pier Francesco Fabbri



Per il gruppo consiliare Forte Urbano
Diego Montanari

